



Per un dialogo libero in Europa – Quadrimestrale internazionale di Pedagogia

Giuseppe Serio, *direttore scientifico*
Franco Blezza, Concetta Sirna, *condirettori*
Emilio Lastrucci, *supervisore scientifico-editoriale*
Walter Pellegrini, *direttore responsabile*
Arturo Carapella *segretario di redazione*

COMITATO SCIENTIFICO: Dietrich Benner (Università di Berlino), Franco Blezza (Università “G. d’Annunzio”, Chieti), Michele Borrelli (Università della Calabria), Luciano Corradini (Università di Roma Tre), Otto Filtzinger (Università di Mainz, Germania), Reinaldo Fleuri (Università di Florianopolis, Brasile), Lia Giancristofaro (Università “G. d’Annunzio”, Chieti), Clementina Gily (Università di Napoli “Federico II”), Cristina Ispas (Università “Eftimie Murgu, Reșița – Romania), Emilio Lastrucci (Università di Basilicata), S. Serenella Macchietti (Università di Siena), Peter Mayo (Università di La Valletta, Malta), Riccardo Mancini (Ateneo telematico E-campus), Antonio Michelin Salomon (Università di Messina), Pasquale Moliterni (Università Foro Italico Roma tre) Gaetano Mollo (Università di Perugia), Antonio Pieretti (Pro-rettore Università di Perugia), Raffaele Pisano (Università di Lille), Rosa Grazia Romano (Università di Messina), Jörg Ruhloff (Università di Wuppertal, Germania), Guenther Sander (Università di Mainz, Germania), Calin Rus (Istituto per l’Intercultura di Ostrava, Repubblica Ceca), Concetta Sirna (Università di Messina), Giuseppe Spadafora (Università della Calabria), Giuseppe Zanniello (Università di Palermo).

COMITATO DEI REFERES

RESPONSABILE DEL PROCESSO: Antonia Rosetto Aiello (LUMSA Caltanissetta)
COMPONENTI: Valerio Ferro Allodola (Ateneo telematico E-campus), Grazia Angeloni (DS, Università G. d’Annunzio”, Chieti), Sergio Angori (Università di Siena), Massimo Baldacci (Università di Urbino), Carlo Borgomeo (presidente Fondazione per il Sud), Michael Byram (Università di Durham, Inghilterra), Monica Di Clemente (Università “G. d’Annunzio”, Chieti), Carlo Nanni (rettore dell’Università salesiana, Roma), Dietrich Benner (Università di Berlino), Daniela Grieco (pedagogista libero-professionale con studio in Vicenza), Stefania Paluzzi (Università “G. d’Annunzio”, Chieti), Jörg Ruhloff (Università di Wuppertal, Germania).

REDAZIONE: Franco Blezza (*università “G. d’Annunzio”, Chieti*), Fiorella Paone (*università “G. d’Annunzio”, Chieti*), Antonia Rosetto Aiello (*LUMSA Caltanissetta*), Concetta Sirna (*Università di Messina*), Alessandro Prisciandaro (*Presidente nazionale APEI, Palermo*), Vincenzo Pucci, Emilio Lastrucci, Arturo Carapella (*segretario di redazione*).

REDAZIONE EUROPEA: Michele Borrelli (Università della Calabria).

Libri (per recensione) e riviste (per cambio) debbono essere inviati al direttore della rivista: Giuseppe Serio, Viale della Libertà, 33 – 87028 PRAIA A MARE (Cosenza).

Periodicità quadrimestrale – Anno XXXVI – N. 2 (maggio – agosto 2018) – Fascicolo N. 91 Abbonamento:

annuale € 30,00 con il suppl. “*Vivere la nonviolenza*”; estero il doppio; un numero € 12,00.

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

– versamento su conto corrente postale n. 11747870 intestato a Luigi Pellegrini Editore – bonifico bancario Iban IT 88R0103088800000000381403 Monte dei Paschi di Siena – assegno bancario non trasferibile intestato a Luigi Pellegrini Editore.

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l’anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l’anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell’importo.

Iscrizione R.O.C. n. 316 del 29/08/2001

ISSN: 1121-7871

Autorizzazione del tribunale di Cosenza – Iscr. Registro Nazionale della Stampa n. 00969 del 29-8-1983 *Fotocomposizione*: Pellegrini Editore

Direzione-Redazione: Viale della Libertà, 33- 87028 PRAIA A MARE

Tel. e Fax (0985) 72047

Amministrazione: Via Camposano, 41 – 87100 Cosenza – Cas. Post. 158

GRUPPO PERIODICI PELLEGRINI

Tel. 0984 795065 – Telefax 0984 792672 E-mail:

g.serio@aliceposta.it

Qualeducazione è una rivista del *Gruppo Periodici Pellegrini*: **Nuova Rassegna di Studi Meridionali, Letteratura & Società, Giornale di Storia Contemporanea, Incontri Mediterranei, La Questione Meridionale, Labirinti del Fantastico, Voci, Crocevia, Fata Morgana.**



Ricerca ed innovazione educativa e didattica

rubrica diretta da FRANCO BLEZZA
con la collaborazione di Antonia Rosetto Ajello

Il 20 dicembre 2017 è per noi una data assolutamente fondamentale e memorabile: è stata finalmente approvata in via definitiva la legge sulla “Disciplina delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario e pedagogista”. Le professioni di cultura pedagogica sono finalmente riconosciute e normate, in un contesto generale che riprende anche quel settore che già aveva un suo riconoscimento cioè quello degli Educatori professionali (L. 512/98) della classe delle professioni sanitarie Snt/2. La legge porta la prima firma di Vanna Iori che ha seguito il frenetico e convulso finale di legislatura, ed ha conseguito il risultato inserendo l’intera legge come emendamento alla Legge Finanziaria 2018; alla Camera l’allora DdL 2443 aveva avuto come relatrice Milena Santerini. Le nostre due parlamentari, entrambe pedagogiste accademiche che si erano fatte apprezzare ben prima della loro elezione e di questo storico risultato, illustrano bene la categoria.

Non facciamo una rubrica speciale, al contrario: delle nostre professioni parliamo da una ventina d’anni e seguiranno a farlo, convinti come siamo che la Pedagogia non sia la scienza della scuola, ma che al contrario i problemi odierni della scuola richiedono, da tempo, un contributo pedagogico più generale. Semmai, ricordiamo che il dominio della Pedagogia è la società intera. Non c’è più spazio per supplenze di altri professionisti, il cui fallimento riscontra la necessità di questa legge e di quel che ne seguirà: dove ci sono problemi pedagogici o di educazione, si ricorra ai professionisti specifici.

Difatti, apriamo offrendo un contributo proprio di soggetto scolastico, “Che cosa si va a fare nella scuola al termine dell’istruzione obbligatoria?”. Il titolo può essere interpretato in senso provocatorio. Anche la nostra valida collaboratrice Monica Di Clemente si occupa di scuola, con la nota molto sostanziosa proprio sul tema “Riforma 0-6: Novità importanti per il Sistema Educativo per l’Infanzia”.

Chiude la rubrica il nostro collaboratore Valerio Ferro Allodola, PhD e docente alla e-Campus, esemplifica bene trattando “Trasformative Learning per lo sviluppo di competenze metacognitive e autoriflessive in classe. Ipotesi applicative” ci sembra che esemplifichi bene come i problemi pedagogici (e didattici) siano generali sulla società, e come la scuola tragga benefici evidenti dal poter fruire di una pedagogia che non è confinata nel corto circuito interno alla scuola stessa, o magari solo a qualche ciclo o grado. Il Magistero così funzionava, con una dominante letteraria, filosofica e storica: e ha svolto un ruolo importantissimo in Italia per un buon mezzo secolo. Ma quei tempi sono ormai lontani.